

Spett.le
Comune di Racconigi
Ufficio Polizia Amministrativa
Piazza C. Alberto n. 1
12035 Racconigi

OGGETTO : Denuncia di inizio attività per la somministrazione di alimenti e bevande in locali non aperti al pubblico

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
residente in
Via n.
Codice fiscale Tel.
avente cittadinanza in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

legale rappresentante della società / associazione:

Denominazione e ragione sociale :
Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge regionale 29/12/06, n. 38

DENUNCIA

che a far data dal¹ darà inizio all'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- in esercizio in cui la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande verrà effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago, essendo quest'ultima attività prevalente² rispetto a quella della somministrazione;
- in esercizio situato all'interno:
- dell'area di servizio dell'autostrada

¹ Indicare la data di inizio attività che può comunque essere iniziata immediatamente dopo la presentazione della denuncia, ferma restando la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente.

² L'attività di intrattenimento e svago si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi, e la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata esclusivamente nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività di intrattenimento e svago. Non costituisce attività di intrattenimento, svago e spettacolo la semplice musica di accompagnamento e compagnia.

-
 dell'area di servizio della strada extraurbana principale
-
 sui mezzi di trasporto pubblico della ditta
-
 all'interno di stazione dei mezzi di trasporto pubblico posta in
-
 in esercizio posto nell'ambito di impianto stradale di distribuzione³ carburanti posto in
-
 al domicilio del consumatore;
-
 nella mensa aziendale della ditta
-
 esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti dalla amministrazione / ente / impresa pubblica denominata
-
 nella scuola denominata
-
 nell'ospedale denominato
-
 nella comunità religiosa denominata
-
 nello stabilimento delle forze dell'ordine denominato
-
 nella caserma denominata
-
 nella struttura d'accoglienza per immigrati e/o rifugiati o altra struttura simile di accoglienza o sostegno denominata
-

³ In questo caso l'attività di somministrazione deve essere svolta sia funzionalmente che logisticamente in connessione con l'attività di distribuzione carburanti da titolari di licenza di esercizio per la vendita di carburanti.

- nella casa di cura denominata
.....
- nella casa di riposo denominata
.....
- nell'asilo infantile denominato
.....
- nell'esercizio posto all'interno di
..... 4
-
.....
..... 5

A tal fine, **consapevole di quanto prescritto dall'art. 21 della legge 07/08/90, n. 241 e dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/00

DICHIARA

- 1) che l'esercizio di somministrazione sarà attivato nei locali⁶ ubicati in codesto comune:
Via n.
piano con superficie di somministrazione pari a mq. con insegna
.....
zona commerciale 7
- 2) di avere la disponibilità dei locali⁸:
 - a titolo di proprietà;
 - a titolo di essendo proprietario:
Cognome e nome / Denominazione
nato/a il
residente / con sede in
Codice Fiscale / P.IVA

⁴ Spazio da utilizzare per le somministrazioni all'interno di sale cinematografiche, musei, teatri, sale da concerto, complessi sportivi e simili, limitatamente ai fruitori delle attività stesse.

⁵ Spazio da utilizzare per le somministrazioni in locali non aperti al pubblico negli altri casi disposti dalla Giunta Regionale.

⁶ Naturalmente se l'attività non viene svolta in un "locale" (Es.: su mezzi di trasporto pubblico) il modello dovrà essere conseguentemente adattato.

⁷ Da indicare nel caso in cui il comune abbia ripartito il proprio territorio in zone commerciali, ai fini della disciplina di insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande.

⁸ Vedi nota 6

- 3) di⁹
tutte le misure necessarie al fine di rispettare le vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché quelle relative alla prevenzione incendi, alla sicurezza e alla sorvegliabilità del locale;
- 4) di essere in possesso dei **requisiti morali** per l'esercizio dell'attività, ed in particolare:
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 25/08/91, n. 287¹⁰;
 - di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 11, 12 e 92 del R.D. 18/06/31, n. 773;
 - di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs.26/10/1995, n. 504;
 - che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/65, n. 575 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa¹¹;
- 5) di essere in possesso dei **requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e, in particolare, di:
- aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale, come di seguito specificato:
Istituto Sede
Oggetto del Corso Anno di conclusione
 - essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11/06/71, n. 426 e dall'art. 2 della legge 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi¹², come di seguito specificato:
Numero Iscrizione: Camera di Commercio di
 - aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, come di seguito specificato:
Ditta sede
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di
pratica professionale prestata nel periodo dal al
 - di aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado

⁹ "avere adottato", ovvero "di impegnarsi ad adottare, prima dell'inizio dell'attività"

¹⁰ In caso di società, associazioni o organismi collettivi, tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

¹¹ In caso di società tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 03/06/98, n. 252 dovranno compilare il modello aggiuntivo di autocertificazione antimafia.

¹² Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività al 05/01/07, data di entrata in vigore della legge regionale 29/12/06, n. 38. Ai sensi dell'art. 27, comma 4, il requisito professionale di cui all'articolo 5, comma 1, è riconosciuto a coloro che, alla data dell'entrata in vigore della legge regionale n. 38/06, risultano aver presentato domanda di iscrizione al REC di cui alla legge 426/1971, per l'attività di somministrazione, purché in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione o che risultano aver superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al registro medesimo, secondo quanto già previsto dalla legge 287/1991.

